

Prezzo di Associazione

Udine affr. anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 2
Estero: anno L. 22
semestre L. 17
trimestre L. 9
Le associazioni non aderite all'abbonamento riservano.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni di

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50
In terza pagina dopo la firma del Gerente cont. 30
Nella quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi.
I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non affrancati ed respingono.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Goretti, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

O' CONNELL E PARNELL

L'arresto del moderno agitatore irlandese ha messo sossopra le popolazioni della Verde Erinia.

I più recenti telegrammi ci danno notizia delle deplorande scene che avvengono tra la folla ammottinata e la polizia.

Ci parlano pure dei nuovi rinforzi di truppe colà inviati dal Governo della graziosa Regina.

Né i torbidi e le sommosse stanno per aver termine.

Il proclama dei nazionalisti, cioè della recente organizzazione rivoluzionaria composta di parecchie associazioni, parla chiaro nel brano che ci piace riferire:

« Adopereremo tutti i mezzi di guerra, meccanici o chimici che siano, così come tutti gli altri mezzi di distruzione. Ci aspettiamo le ostilità di quella che si chiama opinione pubblica, ma le disprezziamo, però che siamo disposti ad agire contro tutti e tutto. »

Ma è metà tenerezza, per l'agitatore quella che spinge le popolazioni d'Irlanda a così aperta rivolta contro l'Inghilterra?

Parnell non è che il protettore dei malcontenti, ma il malumore di questi, anche tolto di mezzo Parnell, non verrebbe a cessare perché sopravviverebbe sempre ciò che ne è il pretesto.

Un almanacco inglese The financial reform almanach, che è una preziosa collezione di dati e di notizie statistiche, reca una lunga lista di fortune principesse: duemila persone, o poco più, apparivano da esso possediatrici (insieme di circa quaranta milioni di acri di terra, vale a dire quasi tre milioni di acri di più della metà dell'area intera del Regno Unito, esclusa la metropoli. — L'acre è l'unità inglese di misura agraria — 100 metri quadrati. — In nessun altro paese del mondo v'è un simile concervo di ricchezza territoriale.

In Irlanda dove buona parte di così copiosi proprietari posseggono i loro beni, v'è uno stuolo di gente che vive come naturale alle spalle dei ricchi. Ha vissuto maluccio fino a qualche anno fa: da qualche anno vive bene: non le basta: vuol viver meglio. Al tempo del governo dei Tories, quando viveva maluccio, i suoi padralini, reclamarono al parlamento invocando indurao leggi e provvidenze benigne. — Sperarono in tempi più propizi e stettero cheti fino a che la cosa pubblica non pervenne nelle mani dei liberali.

A questo punto cominciò la missione di Parnell, e i miseri lettori rammentano come l'anno decorso egli abbia gettato col metodo dell'ostruzionismo lo scompiglio nella Camera de' Comuni.

Parnell sperava che Gladstone avrebbe fatto in pro dell'Irlanda quanto pareva disposto a fare in altri tempi.

Infatti l'approvazione del progetto di legge favorevole ai desideri degli affittatori irlandesi dimostra che Gladstone ricorrebbe esservi del giusto nelle lagnanze di essi.

Ma lo stuolo di gente che viveva benino alle spalle dei proprietari, e che dopo la nuova legge viveva più che benino, non fu non è contento: esso vuole viver meglio, vuol vivere benissimo. E s'agita, e rimoreggia, e grida. Gli arrestano il tribuno, ed esso raddoppia le grida, s'infiamma, minaccia, si fa violento, bandisce il terrore.

Tale è la situazione in Irlanda, e il contegno di quell'Episcopato ce ne fece accorti. L'Episcopato non poteva mostrarsi insensibile alle giuste lagnanze delle classi soffocate, e con equità e temperanza, non fu avaro a queste del suo aiuto. Ma da lunga pezza le esigenze non dei veri poveri; ma dei fittaioli irlandesi accennavano a diventare esorbitanti: è ormai questione di comunismo, e perciò ultima-

mente i vescovi d'Irlanda stigmatizzarono le tendenze socialiste della Land League.

Erra dunque, diremo noi pare col Cittadino di Genova, chi la religione cattolica vuol trovare fra le cause che determinano gli odieri torbidi in Irlanda.

Persone interessate a farlo, cercano di generare confusione nelle idee e di spacciare Parnell come un continuatore delle missioni di O' Connell.

Invece nella di più diverso che le due vie battute dai due agitatori irlandesi, e lo stesso Gladstone in un recente discorso fece risaltare questa differenza.

Infatti mentre Parnell rappresentò il socialismo, O' Connell rappresentò il cattolicesimo più puro.

O' Connell discorse nella lotta come un aguzzo tra i lupi, e colla sua mittezza, fece spuntare per l'Irlanda giorni migliori.

Parnell, in quella vece, scese alla lotta colla rabbia della tigre.

Qu'uno era cattolico l'altro è protestante. Qual differenza poi nei mezzi di cui si servirono!

O'Connell fu sempre fedele seguace del Vangelo, Parnell appartiene a coloro che libito fan licito in lor legge.....

Lasciamo la parola al Gladstone, a chi certo non è tenuto del Vaticano.

« La tessera di O'Connell, egli dice, fu amicizia verso la madre patria: quella di Parnell è « unimista ostile contro l'Inghilterra e la Scozia. » O'Connell rispettava il diritto di proprietà; Parnell predicava il vangelo del saccheggio, dicendo ai fittaioli: « non pagate alcun fitto il cui pagamento non vi sembra equo. » O'Connell rispettava la vita umana; Parnell non mai condannò i giornali che predicano l'assassinio, e che consigliano di adoperare la dinamite contro tutto ciò ch'è inglese. O'Connell non avversava i provvedimenti che producevano maggiore prosperità all'Irlanda; Parnell non ha dato il suo voto nella suppona discussione della legge agraria.

Al parallelo tien dietro la minaccia. I Vescovi, aggiunge il Gladstone, tutti patriotti, i veri amici dell'Irlanda, e con loro Dillon, raccomandano alla nazione irlandese di accettare a piena e sincera voglia la nuova legge. Se la Irlanda segue tal consiglio, verrà senza dubbio la pacificazione. Però Parnell ed i suoi non la vogliono, né lascieranno sforzo che valga ad impedirli. Non potrà l'Irlanda essere salva e salva, se in essa scoppierà il conflitto fra la legge e la illegalità; e sembra vicina l'ora, in cui sarà mestieri a dimostrare che i mezzi della civiltà contro i suoi nemici non sono esauriti.

Sembra vicina l'ora fatale di una guerra fratricida?

Lo dice il medesimo Gladstone concludendo con le seguenti parole il suo discorso: « Appello tutte le classi popolari dei tre regni, perchè sostengano il governo. Ed ho fiducia ne' miei compatriotti. »

Le parole di Gladstone, non ismentite dai fatti, provano ch'egli non è punto deciso ad indietreggiare e che nei partiti socialisti d'Irlanda è cominciata una salutarissima repressione, repressione che l'Episcopato volca scongiurare mercè il suo saggio consiglio.

L'ARRESTO DI PARNELL

Ecco il mandato d'arresto contro Parnell: « Considerato che per ordine del luogotenente, datato dal 30 aprile 1881, approvato dal Consiglio privato d'Irlanda, in virtù dell'atto per la protezione della persona e delle proprietà in Irlanda, noi, lordi generali e governatori generali dell'Irlanda, dichiariamo che Carlo Stewart Parnell esq. di Avandale, nella contea di Wicklow, membro del Parlamento, è recisamente sospetto di essersi reso colpevole, dopo il 30 settembre 1880, d'aver incitato e spinto, senza autorità legale, altre persone ad astenersi di fare quello che la legge comandava, cioè di pagare le imposte che esso devono

legalmente, avere usata intimidazione, essersi opposto alla esecuzione della legge; ordiniamo che il detto Carlo Stewart Parnell sia arrestato in qualunque parte dell'Irlanda si trovi, e condotto alla prigione di Kilmalban, dove sarà detenuto finchè il detto atto sarà applichevole e finchè sarà ulteriormente messo in libertà o in giudizio sopra nostro ordine.

Dato al Castello di Dublino, 13 ottobre 1881.

firmato: FORSTER, segretario capo presso il Lord luogotenente (ministro d'Irlanda).

GRAVI SINTOMI

Viene attribuito al nuovo ministro russo generale Ignatieff il seguente giudizio:

L'avanzarsi dell'Austria in Oriente, è soltanto una questione di tempo. Invece di smentirlo, sarebbe meglio prepararla. L'opinione pubblica a questo fatto. Per l'Austria la seduzione è troppo forte; si tratta di ottenere una base strategica nella penisola balcanica, di istituire un rapporto di dipendenza dei piccoli Stati rivali colla forza militare meno avviluppata o di cultura inferiore, verso l'Austria, di avvivare le relazioni commerciali, di stabilirsi, nel mare Egèo, di acquistare nuovi porti, di ottenere facilitazioni nel commercio col lontano Oriente; ecco il premio della lotta: per la Austria.

Ma Russia è da moltissimi anni contraria ad un accrescimento di potenza dell'Austria nella penisola balcanica; non si attenda quindi ch'essa favorisca ora i piani dell'Austria né li permetta facendo. Potrebbe bensì darsi in certa circostanze, che l'Austria continui le sue conquiste, senza che le proteste della Russia provochino una guerra; allora le popolazioni balcaniche deplorerebbero la mancanza di solidarietà fra i loro principi.

Da ultimo il giornale russo fa appello ai fratelli slavi, affinché si preparino alla lotta per la indipendenza; la sola fiducia nell'appoggio morale dell'Inghilterra non è priva di pericolo.

Gli slavi non possono pretendere eternamente sacrifici dalla Russia e; stando colle mani in mano, rimanere inattivi per lo sviluppo delle forze nazionali. Gli amici dell'Austria affermano che fra le popolazioni balcaniche non v'ha alcuna amicizia, alcuna unione. Esse sono minacciate tutte dal medesimo pericolo da parte dell'Austria; loro prima e più importante missione è di opporsi concordemente all'Austria.

A marcio dispetto

L'Opinione scrive:

« Il cattolicesimo è più vivo di prima, la sua azione sociale più grande che mai, e ciò che avviene ora in Germania ci ammonta anche della sua grande vitalità politica. Il principe di Bismarck si è accorto che avrebbe potuto continuare la lotta, ma a suo scapito, perchè i deputati del Centro, numerosi più di prima, gli avrebbero resa impossibile ogni azione utile al Parlamento. E non è stato solo questo pensiero volgare che ha influito sull'animo suo; ha voluto raccogliere tutte le forze conservatrici della società per contrapporre a quelle che la dissolvono. Gli eccessi del radicalismo e del socialismo hanno sempre aiutato i clericali, i quali possono ben dire di attender la salute dai loro nemici. »

Continua la questione Sbarbaro-Baccelli

Il prof. Sbarbaro comincia a trovare alleati. Ecco Aurelio Saffi che pubblica nel Dovere una lettera, da Forlì 5 ottobre, in cui dice a conto del Baccelli:

« Quando un Governo, che s'intitola liberale, commette — in quella categoria delle sue frozioni che dovrebbe serbarsi, sopra tutte le altre, immune da ogni spirito di parte, perchè regge la vita intellettuale della nazione, cioè la fonte più intima della sua civiltà — atti di cieco arbitrio, come la condanna pronunciata dal Ministero della pubblica istruzione a carico degli studenti Tanita e Lai; quando, su denunzie d'avversari, secondo ogni apparenza inozzogneri, o senza rispettare nei colpiti il diritto sacro della difesa, si toglie ai giovani studiosi la facoltà d'istralrai; quando all'abuso di potere si aggiunge la pretesa di non esserne redarguiti, e si sospende dall'ufficio un professore che protesta contro l'ingiustizia patente, poniamo che il professore abbia ecceduto nella forma della protesta, purmi debito di chiunque abbia a cuore le guarantee della libertà, la tutela della pubblica coltura a beneficio della gioventù studiosa, e la rettitudine dei giudizi nelle cose relative alle discipline dell'insegnamento, li associarsi alla riprovazione d'esempi siffatti di assolutismo ministeriale, i quali non hanno riscontro in alcun paese che sia libero, non di nome, ma di fatto, e in cui la coscienza della libertà e della legge degli amministratori non consenta agli amministratori di violarne le norme senza pena di formale giudizio o di pubblico biasimo, non inibito a chicchessia. »

Per i quali motivi, conchiude Aurelio Saffi, « adempiendo per la mia parte all'obbligo di cittadino, io vi prego di registrare, fra le altre, la mia rimostranza contro l'arbitrio commesso dal Baccelli. »

Roma capitale d'Italia

Una corrispondenza parigina al Times reca:

Un patriotta italiano, molto autorevole, pronunciava parole che forse contengono la soluzione futura di un problema che ogni giorno si fa più grave.

L'Austro italiano avrebbe detto che gli italiani sono sempre accampati a Roma senza essere ancora riusciti a stabilirvi un governo regolare. Fu un tempo una necessità politica l'acquistare Roma, ma essa è la peggiore capitale che si potesse mai scegliere.

« Siamo li attendati, colle armi in mano, a sovvertire un prigione che non vuol sottemtersi. »

Roma non è un contro-né un'abitazione; è troppo tetra per un governo mondano. Abbiamo da un lato la febbre e dall'altro il Vaticano, questo più pericoloso di quella. Ci troviamo in presenza di una potenza la quale contrasta il nostro diritto (?), che non possiamo combattere né sostenere con ambasciate stabilite sullo stesso piede. Nella lotta tra il Vaticano e il Quirinale guadagna, la Repubblica.

La Casa di Savoia cadrebbe fatalmente se il Papa fosse costretto a fuggire dinanzi alla repubblica trionfante. Roma ci ha dato tutto quello che ci poteva daro; ora ce di peso; è un intoppo, un assurdo geografico, diplomatico e politico. Ci occorre una capitale più naturale, più logica, più centrale, più accessibile, meno tetra meno malsana.

Monsignor Roncetti nunzio in Baviera

I giornali di Roma annunziano la morte del reverendissimo monsignor Cesare Roncetti, Arcivescovo di Setoncia e Nunzio apostolico presso la Regia Corte di Baviera. Era uno dei diplomatici più ragguardevoli della S. Sede, ed erasi segnalato per dottrina e pratica nel disbrigo degli affari nella Segreteria di Stato, nelle Congregazioni romane e nelle Nunziature. Monsignor Roncetti nacque in Roma il 12 gennaio

1834, e fino dai suoi primi anni di sacerdozio insegnò diritto canonico nel Seminario Romano e fu ministro per gli affari di rito orientale nella Sacra Congregazione di Propaganda. Allorché il Santo Padre Pio IX il 15 marzo 1875 creò Cardinale di Santa Chiesa monsignor Giovanni Mac-Closkey, Arcivescovo di Nuova-York, monsignor Roncetti fu inviato in America come ablegato apostolico per rimettere al novello Porporato la berretta cardinalizia.

Egli fu ricevuto negli Stati Uniti con dimostrazioni straordinarie di affetto alla Santa Sede, ed i pochi giorni nei quali egli rimase sulla terra americana furono per lui occupati interamente nel ricevere continui attestati della fede e dell'amore di quei cattolici verso il Santo Padre Pio IX. Il quale il 26 giugno 1876 lo proclamò Arcivescovo di Salencia, inviandolo poco dopo a Rio Janeiro in qualità d'Internunzio apostolico. Nelle ultime anime, avvenute nel 1879 nel personale dei Nunzi apostolici, dal Brasile, ove era stata procacciata la fiducia dell'imperatore D. Pedro, e del clero e molto cose aveva sapientemente disposto per il perfetto riordinamento della disciplina ecclesiastica nell'Impero, monsignor Roncetti venne trasferito alla Nunziatura di Monaco, in Baviera, nella quale rese importanti servizi alla S. Sede, specialmente nella sua relazioni colla Germania.

Secondo Congresso di musica sacra

(Contiu. e fine, vedi num. di ieri)

La mattina del 13, ultimo giorno del Congresso, in suffragio dei defunti Soci dell'Associazione Generale fu compiuta una funzione religiosa nella stessa Chiesa di s. Paolo e fu eseguita una Messa da requiem nel maestro Cascioli.

Alle ore 1 pom. si apriva la terza ed ultima sessione.

Il R. Amelli parlò dello studio teorico e pratico del canto fermo nei seminari, nelle cattedrali e nelle altre chiese e, accennato alle origini di questo canto, alla eccellenza sua e proprietà nelle sacre funzioni, dimostrò la necessità che questa parte di sacra liturgia venga richiamata alle sue purissime fonti, col fondare una scuola di canto fermo basata sugli ultimi ritrovati dell'archeologia musicale e chiese, invitando tutti i convenuti ad accorrere l'anno venturo alle feste che si faranno ad Arezzo in onore del grande Guido d'Arezzo inventore del canto fermo.

Il R. Sac. Carlo Viganò fece quindi un bel riassunto della sua memoria sul *canto Ambrosiano*.

Il R. Grassi-Landi parlò sui vantaggi della sua nuova tastiera cromatica anche in rapporto colla musica sacra.

Infine il R. mo Amelli propose un piano alla nascente *Scuola Cecilianna*, al R. Proposto di S. Carlo e ai sig. maestri Gallotti e Kapelli per lo studio col quale fanno eseguire la classica musica sacra; lodò l'opera indefessa dei signori Maglioni di Firenze, Cav. Giulio Roberti di Torino, e Pastori d'Alessandria; applaudì ai vanti Seminari, l'Appollinare di Roma, s. Pietro martire presso Barlassina e quello di Portogruaro; ricordò all'ammirazione dei convenuti S. E. il duca di Sartirana che elargì la somma di L. 300 per l'ampiamiento di testo del periodico la *Musica sacra*. Approvate dall'Assamblea tutte le deliberazioni, diede il futuro convegno a Roma alla *scuola Gregoriana* e chiuse il Congresso invitando ad applaudire a S. E. il cardinale Parocchi pel zelante suo rappresentante e a Leone XIII dalla cui autorevole parola si ebbe conforto e incoraggiamento all'opera.

E il ciel volesse che questo secondo congresso aprisse gli occhi a molti maestri di cappella i quali, quasi l'Italia mancasse di classica musica sacra, non si possono partire dalla musica teatrale e, più spesso ancora, adattano le sacre parole ad un guazzabuglio di motivi tratti dalle opere buffe dei nostri sommi maestri di teatro, talché ora, se il popolo assiste numeroso ad una messa solenne, vi assiste, più che altro, per goderli il dolce ricordo d'una musica udita in altre luoghi.

Cose di Francia

Sul meeting tenuto Lunedì passato in Parigi e del quale ci siamo occupati nel nostro N. 239 ci piace riportare il seguente

brano di corrispondenza diretta da Parigi all'ottima *Unione di Bologna*:

Ieri ha avuto luogo il tanto aspettato meeting radicale per discutere il modo di mettere in accusa il Ministero.

L'adunanza è stata tenuta al Tivoli Vaux-Hall, luogo destinato ai balli e alle riunioni politiche.

In istrada la polizia aveva preso le solite precauzioni; molti agenti in borghese e pochi in divisa che andavano pronunziando il tradizionale «*circulez messieurs*». In apparenza non si voleva mostrare di aver paura; ma nella casa di faccia c'erano appostate 200 guardie in uniforme e revolver al fianco, pronte alla chiamata.

Dentro la sala uno spettacolo degno dei più bei giorni della Comune. L'atmosfera saurata di fumo di pipa e di vapori alcoolici. Certe faccie patibolari da scansarsi appena vi si accostavano; tutti col cappello in testa, votando e bestemmiando da buoni repubblicani.

Siccome era l'ora fissata e non si vedeva il presidente, il pubblico incominciò a cantare le *bu-reau* sull'aria dei *lampions*.

La sala è tutta adorna con grandi bandieroni rossi, sui quali è scritto il nome di *A. Blanqui*, un morto. Il palco presidenziale è nel posto dove l'orchestra suona la sera il *can-can*.

Finalmente arriva l'ufficio presidenziale con alla testa Eudès, generale della Comune, il quale raccomanda la calma. Figurarsi come l'hanno obbedito. E poi incominciarono i discorsi. Roba da... Comune. Ogni parola era accompagnata da grida selvagge di morte a questo e a quello, e di *Viva la Comune!* Fra tutti i nomi condannati alla morte, dominava naturalmente quello di Gambetta.

Un povero diavolo che tentava di fare un po' di opposizione, a calci e spintoni è stato repubblicanamente messo alla porta.

Quello che ha meritato un po' più degli altri il nome di discorso è stato quello pronunziato dal cittadino Castelnau.

Ma che tipo! La sua comparsa alla tribuna ha sollevato una tempesta di risa e di applausi. Il rispettabile oratore del petrolio, collega di Rochefort all'*Intransigeant* è senza naso, perduto per amore. Sotto l'impero, quando era ancora studente di medicina, Castelnau, s'innamorò di una ragazza ricca, mentre lui non lo era. Disperato di non poterla sposare, si tirò un colpo di pistola alla testa, ma prese così poco bene le sue disposizioni che la palla suicida gli staccò netto il naso, lasciandogli la vita! Questa perdita romantica dell'appendice nasale decise la famiglia a concedergli la ragazza in moglie.

Una serie di disinganni politici e finanziari, oltre la perdita del naso, finirono per insprigli l'animo contro una società matrigena, che non gli aveva concesso una moglie che in corrispettivo del naso e si gettò nelle braccia della rivoluzione sociale, di cui oggi è scrittore e oratore, senza caso.

Castelnau ha fatto dunque con molto spirito la critica della guerra tunisina, e poi si è scagliato contro gli autori di questa guerra ignobile che costa tanto sangue al popolo francese, con delle amabilità di questo genere:

«Quando un paese è guidato da un idiota (leggi Grévy) come quello che ci guida; quando vede un altro cittadino (Gambetta) sorgere povero, dalla folla e, dopo dieci anni, avere le saccaochie piene d'oro, e del grasso da vendere a tutti i salamantari di Parigi, delle riunioni come questa sono indispensabili».

E così in seguito. E il ritornello di tutte queste tirate: — *A morte Gambetta!* — *Viva la Comune!*

Il cittadino Bigon, un altro comunardo, presentò all'assemblea l'ordine del giorno da votarsi.

Luise Michel, l'energumena petroliera, saltò alla tribuna per appoggiarlo. Vestita di nero, coi guanti neri, senza nessun distintivo rosso, cosa strana in lei, il suo gesto e la sua parola hanno qualche cosa di sinistro che mette i brividi.

Saluto il popolo, grida lei, che mette la istato d'accusa i preparicatori, gli assassini, i traditori, i ladri, che speculano sui delitti.

Perché Gambetta non sia ancora al bagno....

— Ci anderà, grida una voce.

— No, no! Ci vuole la sua morte. Viva la rivoluzione sociale! Viva la Michel!

— Ci ha minacciato di venire a cercare nei nostri covi, riprende la pitonessa. Vanga pure seguito dal suo Gallifet. Il leone po-

polare si diventerà a dilantare questo serpente. Se ci soffocherà nel sangue, tanto meglio! Il sangue chiama sangue, e il popolo finirà per vincere, e saremo finalmente liberati da questa prostituta che si chiama la repubblica opportunista.

E qui gridò: *alla fossa Gambetta! morte a Gambetta!*

Insomma, tanto per sentirsi, ecco l'ordine del giorno, votato, è inutile a dirsi, all'unanimità.

1. Inaugurazione del diritto d'insurrezione per il caso in cui la Camera, fusa dalla sua apertura, non decretasse la messa in accusa del Ministero.

2. Siano messi fuori della legge Gambetta e i ministri, come fu fatto nel 1851 con Bonaparte e i suoi settarii.

3. La facoltà, all'ufficio del presente meeting, dei poteri necessari per compiere quel che giudicherà più utile.

I gambettisti, di fronte a queste folle sanguinarie, flugono di ridere e alzano le spalle. Ma hanno torto. Se per ora non rivelazione per le strade forse non risulterebbe, questo non vuol dire che non si prepari, è tremenda.

Il Crocifisso nelle scuole

Avendo i radicali del municipio di Grenoble fatto togliere dalle scuole il Crocifisso, i Vicari generali di Monsignor Fava, vescovo della diocesi, sottoscrissero la seguente protesta:

Grenoble 7 ottobre.

«In assenza di Monsignore, è impossibile all'Amministrazione Diocesana di non protestare ad alta voce contro un atto che sa d'empietà e d'irreligione, e che, a ribrezzo tanto ai cuori onesti quanto alla coscienza cristiana. A Grenoble l'antichità municipale ha fatto togliere l'immagine di Cristo dalle scuole pubbliche per sostituirvi il busto della Marianne. Se il nuovo regolamento scolastico non imponga la presenza del più sacro dei nostri simboli religiosi nei locali delle scuole, almeno noi vieta. Ma ciò che la religione ed il buon senso prescrivono si è di non ferire con questo freddo insulto, lanciato alla Croce il sentimento il più vivo e profondo delle famiglie e dei fanciulli, il sentimento religioso.»

«La Croce è il simbolo di tutti i principi che soli dirigono la vera educazione dell'infanzia e la vita dell'uomo. Questo simbolo si toglie agli sguardi di coloro dei quali il Cristo deve essere l'unico modello, quello che i personaggi più illustri per condizione, per sapere, per doti e per virtù presso le cristiane nazioni veneravano ed adorarono fino ai giorni nostri, diventa oggetto del disprezzo e dell'odio del libero pensiero in delirio.»

«Questi demolitori lavorano contro loro stessi. E' forse raccomandare la scuola laica, strappandone le insegne della religione? Padri e madri di famiglia, chi respinge l'immagine di Cristo, ripudia la sua morale, sdegna i suoi esempi, lascia il campo libero all'interesse delle passioni sollevate contro il dovere, e togli agli infelici la consolazione o la speranza nei giorni delle sventure.»

« F. MUSSET V. gen. »
« FENET V. gen. »

Governmento e Parlamento

Viaggio del Re

Scriva la *Voc. della Verità*:

Crediamo di sapere che il conte Robilant, ambasciatore d'Italia a Vienna, prima di far ritorno al suo posto, nei colloqui che ebbe col ministro degli affari esteri e a Monza col re Umberto, ebbe istruzioni di intendersi col governo austriaco per far cessare le voci che corrono da troppo tempo sull'intervista dell'imperatore col re Umberto.

Nel caso che si trovasse il terreno propizio, si farebbe una formale proposta perchè la visita possa effettuarsi.

La *Gazzetta d'Italia* scrive sullo stesso argomento.

La notizia del viaggio del Re è del suo incontro coll'Imperatore d'Austria, data ieri in un telegramma da Vienna della *Riforma*, ma prima della *Riforma*, a dire il vero, da un telegramma da Roma alla *Ragione* di Milano, è oggi riportata dal *Diritto*, il quale dica, crediamo, sostanzialmente vera, ma inesatta o prematura circa

al luogo ed al tempo, che appunto avrebbero dovuto essere fissati dopo l'arrivo a Vienna del conte Robilant.

— Oggi a GdSills fu tutto conchiuse relativamente al viaggio del Re: fu fissato il tempo e il luogo del convegno.

Viaggio di Farini.

Alcuni giornali avevano attribuito una missione all'estero del presidente della Camera on. Farini. Per quanto si conosca, il governo non ha affidato alcuna missione a Farini, il quale visitò alcuni paesi, unicamente per diporto.

Nuovo progetto sulle poste.

Nel progetto che presenterà al riaprirsi del Parlamento, sembra, intenzione del ministro di proporre una diminuzione graduale introducendo successive mutazioni nel prezzo e nel limite del peso. Si comincierebbe cioè dal ridurre il porto delle lettere a 15 centesimi, limitandone però il peso a grammi 10: si stabilirebbe in pari tempo che, ad epoca più lontana ma fissa, il limite sarebbe esteso a 15 grammi, col prezzo fermo a 15 centesimi, ovvero sarebbe mantenuto il peso a 10 grammi e ridotto a 10 centesimi il prezzo. Il progetto conterrà molte altre innovazioni relative al servizio, come, per esempio, l'unione di questo al servizio telegrafico nei paesi di poca importanza.

L'esercizio ferroviario.

L'on. Baccarini sta preparando un progetto circa l'esercizio delle ferrovie. Intanto farà precedere una domanda di proroga dell'esercizio governativo per le ferrovie dell'Alta Italia durante l'anno 1882.

Si accetteranno le conclusioni della Commissione d'inchiesta per l'esercizio privato. Prima però di concludere le convenzioni si domanderà alla Camera che decida circa la divisione delle reti ferroviarie, determinando la precisa ingerenza del governo negli orari e nelle tariffe.

Consiglio di ministri

Per sabato è atteso in Roma il presidente del consiglio. Domenica avrà luogo un consiglio di ministri per il disbrigo degli affari ordinari.

Durante la settimana entrante avrà luogo un consiglio plenario per fissare il giorno della ripresa dei lavori parlamentari, e risolvere le altre questioni inerenti all'apertura della Camera.

Notizie diverse

Secondo un telegramma della *Ragione*, il Ministero dell'Interno ha tenuto segreto l'itinerario del brigante. Esposito Randazzo perchè assertivasi che in America esistesse una congiura per farlo fuggire.

L'arresto dell'ormai celebre brigante costò all'Italia più di 60,000 lire: a tutt'ora ne furono pagate 48,000 circa.

Nell'adunanza tenuta a Milano la Commissione d'inchiesta per le opere pie, dopo avere nominato i commissari per la creazione dei Comitati circondariali, che devono procedere alla nuova statistica delle opere pie, deliberò di tenere in Roma la sua prossima adunanza.

Perverranno al governo italiano risposte favorevoli da parte della Francia relativamente ai punti controversi del trattato di commercio.

ITALIA

Bergamo — L'altro ieri nelle ore pomeridiane certa Pelizzoli Teresa d'anni 70, moglie al casellante ferroviario Ambrosini di Serate, nel momento che doveva passare il treno fu affo per allontanare dal binario una sua gallina che arrischiava di rimanere schiacciata. La povera vecchia ebbe salva bensì la gallina, ma a un caro prezzo poiché nel ritirarsi essa pure dal binario fu urtata nel braccio sinistro dalla locomotiva sopraggiunta e sbattuta a terra, fortunatamente anche fuori del binario, e appena salvò la vita. N'ebbe però lacerato e rotto il braccio in modo orribile, tanto che dovrà subire l'amputazione.

Genova — Il treno n. 129 proveniente da Ventimiglia, sabato sera, appena aveva lasciato la stazione di Porto Maurizio, fu fatto segno ad una sassaiuola. Una delle pietre colpì gravemente all'occhio destro il macchinista, togliendogli i sensi. Fu giuocoforza formarvi e provvedere tosto a sostituire al malcapitato, il quale fu trasportato in un vagnone di II classe dove gli furono prodigate le prime cure.

Un'altra infanzia consimile accadeva lunedì verso le 4 pom. mentre il treno diretto ad Alessandria usciva dalla Galleria di Genova: una pietra lanciata con forza da uno sconosciuto briccone contro una carrozza del convoglio andò ad infrangere il vetro al finestrino di un ammezzato nel quale viaggiavano una signora forestiera col marito che è una ragguardevole persona. La signora ebbe ferita leggermente la mano dal cadere dei rottami di vetro. Nessuno di essi fu colpito dalla pietra e sarebbe stata

una disgrazia inevitabile se si fossero seduti presso il finestrono.

L'altro giorno a Villanova d'Albenga, quando mancavano pochi minuti a mezzogiorno, una casa in costruzione erdò, e rovinando, seppellì sotto le macerie quattro operai che erano intenti al lavoro.

Fu solo dopo molti sforzi che si uscì ad estrarli da quell'ammasso di pietre, calce, travi ed altro, ma in quale stato! Uno di essi con la testa schiacciata e rotta la spina dorsale, era di già freddo cadavere.

Un secondo morì pochi minuti dopo in seguito ad una grave ferita alla testa ed al ventre con gravissime contusioni che produssero una commozione dei visceri, del cervello, e del midollo spinale.

Gli altri due ebbero a riportare più o meno gravi ferite al capo ed alle gambe, e per buona fortuna lasciano speranza di salvezza.

La cattiva costruzione e la pessima qualità della calce adoperata, pare abbiano causata la caduta del fabbricato.

Mantova — Tre soldati del 13° artiglieria stanziati in questa città, andati in perlustrazione verso la frontiera francese disertarono pel Moncenisio. Il fatto produsse una certa sensazione tanto più che ai tre mancavano pochi mesi ad essere congedati, ed alcune circostanze lasciavano credere che l'avessero fatto per fine di lucro.

Firenze — A Firenze domenica si è fatto omaggio al busto del Savonarola, che è nella sala del Palazzo dei Cinquecento. A Verona invece si trasportò la salma di un Colonnello Trombone, piemontese morto nel 1805 e sepolto fra gli austriaci.

Napoli — Sul piroscafo Umberto I partirono da oltre 100 emigranti. Più di 500 ne partiranno il giorno 25, ed altri 300 il 28. Sono tutti operai e contadini delle provincie meridionali che vanno a cercare pane e lavoro nelle lontane Americhe.

Lunedì sera l'ufficiale postale Luigi Andreozzi mentre stava per entrare nel vicolo Cristallini, fu fermato da tre individui che lo condussero in un vicino palazzo, e impugnando un'arma da fuoco all'orecchio dell'Andreozzi, gli sottrassero orologio e catena d'oro, un portafoglio con vari biglietti di banca, e poiché pioveva, vollero anche l'ombrello. Dopo di che obbligarono il derubato a salire le scale, mentre essi se la sbrigavano.

Un povero ragazzo andava in uno spaccio di tabacchi a Marano per comperare due soldi di sale. Lo spacciatore in quel momento puliva la sua rivoltella. Un colpo partì ed il giovane ebbe un proiettile in mezzo al petto. Trasportato in grave stato ai Pellegrini, verso il pericolo di vita, sebbene il proiettile gli fosse stato estratto dalla larga ferita.

Torino — A Riva di Chien, il 12 agosto, una testatrice andata alla colla, dove poche ore prima aveva adagiato un suo pargoletto, dell'età di circa quaranta giorni, vide scattar fuori come due molle due piccoli gatti, che avevano reso quasi informe cadavere il suo figliuolotto.

I gatti, cosa orribile a dirsi, coricarono sul visino dell'infelice lo avevano assediato e dopo gli avevano mangiato per metà le labbra e per un buon terzo la lingua!

Questo caso luttuoso valga d'esempio perchè non abbiansi mai più a rindovare tali scene strazianti!

Roma — È morto l'illustre Padre Paria, della Compagnia di Gesù, insigne filologo, autore della classica grammatica italiana a tutti nota, e di molte opere utili ed importanti.

ESTERO

Austria-Ungheria

Il conte Andrassy fu invitato il giorno 18 ad una conferenza presso l'imperatore Gasdöll.

Francia

Scriva la Decentralisation che dieci Suore di Carità sono partite da Liona per la Tunisia.

Quante infermiere laiche seguirebbero quest'esempio?

Il sig. Diebach sindaco di Concoy-Artois fa sospendere per due mesi dal suo ufficio, per aver fatto un brindisi alla contessa di Chambord in un banchetto che ebbe luogo ad Arras.

È nominato ministro plenipotenziario della repubblica al Messico il sig. Coutouly il quale va a prendere il posto del sig. barone Boissy d'Anglas deputato i cui poteri sono cessati.

Il 17 furono celebrate delle Messe nella cappella sepiatoria della strada di Anjon per l'anniversario della morte della regina Maria Antonietta.

Germania

Il Giornale di Maganza annunzia che mon. Rappes vescovo di Strasburgo, e i rev.

Stumpf e Fleck coadiutori di Strasburgo e di Metz venuti a Baden, furono invitati a mensa dalla famiglia granducale di Baden.

Durante l'uragano che imperversò il giorno 19 sulle coste del mare del Nord naufragarono presso l'isola Syll sei navi e perirono 14 persone.

In un discorso tenuto ai sui elettori di Bredwo presso Stettino il conte Arnim Schliengerlin disse che qualche anno fa egli vide il principe di Bismarck corruggere i manoscritti della Norddeutsche Allgemeine Zeitung.

Russia

Il re africano Aborkut sta per visitare la corte di Russia. I giornali di Pietroburgo ne pubblicano notizie in anticipazione. Ha una testa assai grossa e braccia molto lunghe, che gli vanno fino alla nocchia, ma è assai piccolo di statura. È vestito tutto di rosso.

Nel suo regno fa da giudice, esattore delle imposte, ministro delle finanze, degli esteri, ecc. ecc. In passato mangiava qualche volta il carne della gente impiccata da lui, ma da qualche tempo a rimpulcò all'antropofagia per omaggio alla civiltà.

DIARIO SACRO

Sabato 22 ottobre

s. Emidio, vesc. m.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Parrocchia di Fagnana L. 20.

Fatto orribile. La Patria del Friuli riceveva ieri un telegramma da S. Vito al Tagliamento nel quale le si raccontava essere saltata in aria la polveriera Lipold.

Dallo stesso giornale prendiamo i seguenti particolari.

S. Vito al Tagliamento, 20 ottobre.

Alle ore 12.50 mer. una spaventevole detonazione scosse l'abitato, infrangendo non pochi vetri e mettendo in allarme la cittadinanza, che ben a ragione temeva un sinistro avvenimento. Tosto una colonna di fumo densissima si vide alzarsi fuori borgo fontana. Non gravi, più dubbie, la polveriera Lipold era saltata in aria! Ma come e per opera di chi? Quello scoppio aveva fatto delle vittime, ovvero il danno limitavasi alla materiale distruzione delle polveri? Alcuni affermava di aver vedute il proprietario ad incamminarsi a quella volta col zigaro acceso! Un triste presentimento s'impadronì in breve degli animi, ed in pochi minuti una folla immensa trovavasi sul luogo del disastro. Quale spettacolo! Le pietre del fabbricato, le ossa, i visceri della infelice vittima, orribilmente deformati, si trovavano qua e là per la circostante campagna a grandissima distanza, lanciati dalla formidabile esplosione. Un mattino raccolto alla Boreaga a un miglio circa l'altro feti leggermente un contadino che passava per la vecchia strada di Casarsa.

Di tutte le Autorità primo ad accorrere fu l'egregio Ufficiale della benemerita Arma, al quale tenne dietro il R. Pretore e subito dopo sopraggiunsero carabinieri, guardie ed inservienti municipali. Fatte sgomberare le adiacenze, le Autorità procedettero alle formalità prescritte ed ordinarono quindi di raccogliere gli avanzi sparpagliati. La causa dell'incendio è ignota e ritenesi accidentale.

Dicesi che nella polveriera si trovassero cassette di estera provenienza e che il trasporto delle polveri in altre con etichetta nazionale avesse determinata l'esplosione; ma non è probabile, perchè in quel funesto momento non trovavasi nell'interno del deposito che l'infelice proprietario, e questi aveva costume di deporre lo zigaro ed i fiammiferi all'esterno.

Fu rinvenuto un portamoneta contenente pochi biglietti della Banca Consorziale o ramo che venne depositato presso il Municipio di Udine Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 ottobre 1881.

Table with columns for 'AL METTO' and 'AL QUINTALE' listing prices for various goods like Frumento, Segala, and Castagne.

Table with columns for 'FORAGGI' and 'COMBUSTIBILI' listing prices for items like Fieno, Paglia, and Legna.

Bollettino della Questura

Rissa. In Zoppola il 16 sud. D. G. P. scagliava un sassi in rissa a C. F. cagionandogli una lesione guaribile in giorni 8. Gli ignoti. Dal 16 al 17 corr. in Tarcento ignoti perseguitati mediante rottura nel mulino di F. L. asportarono di là un quintale di granturco del valore di Lire 20.

Incidio. La S. Daniele nel 16 corr. per causa accidentale, si sviluppava un incendio nel fienile di T. P. recando un danno di lire 2487.

Coll'animo profondamente addolorato assistetti oggi (21) nella Cappella dell'Orfanotrofo Tomadini alla Messa funebre solenne celebrata dal R.mo Mons. Direttore On. Elii a suffragio del M. R. D. GIOVANNI SCLARI già Prefetto disciplinare nel suddetto ospizio, ed ultimamente occupante una simil carica nel Seminario Arcivescovile. La sua morte fu un colpo ben terribile al cuore dello scrivente che in lui vedeva l'antico superiore, da cui ricevette segnalati benefici, ed in questi ultimi anni per l'amico il più fedele e sincero. Egli è quindi ben doveroso che il sottoscritto ponga quest'umile attestato di condoglianza verso la famiglia orfana d'un tanto figlio, e mentre prega pace alla sua bell'anima, fa plauso alla appetibile Direzione che, apprezzando i segnalati servizi del defunto Sacerdote, volle suffragarlo con pubbliche religiose onoranze.

Pietro Tassoni ex allievo dell'Osp. Tomadini.

ULTIME NOTIZIE

Scrivono al Tageblatt da Vienna che lo Imperatore d'Austria e il Re d'Italia s'incontreranno a Klagenfurt nella Carinzia.

È un dispiaccio della Gazzetta Piemontese dice invece: Dicesi che il convoglio del Re Umberto coll'Imperatore d'Austria avrà luogo a Lubiana (Ljubach, capitale della Carinzia).

Ormai è assicurato che al comm. Noco, procuratore generale alla Corte d'appello di Torino, sia stata offerta la Prefettura di Napoli.

Corre voce che al palazzo della Minerva a Roma siano scomparsi gli atti dell'inchiesta sull'istruzione secondaria del 1875.

Il Diritto dice essere probabile l'apertura della Camera pel giorno 17 novembre e conferma sostanzialmente il viaggio del Re Umberto.

Il ministro Acton presenterà un progetto per la difesa delle coste.

TELEGRAMMI

Orano 19 — Assicurarsi che oggi ebbe luogo un convegno a Figiug fra Sistiama, Buamena, e Kaddur.

Alessandria 20 — Le corazzate Invincibile e Alma ripartiranno dopo la partenza dei commissari turchi, ma il giorno non fu ancora fissato.

Torino 20 — Berti è partito stamane per Mondovì assieme a parecchi senatori e deputati per assistere all'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Iersera Berti è intervenuto alla Società promotrice dell'industria nazionale dove fu accolto con fragorosi applausi.

Il presidente pronunciò un discorso e gli consegnò il diploma di socio onorario.

Berti ringraziò. Quindi parlando dell'agricoltura, dell'industria e dei trattati di commercio, assicurò il governo volere i trattati siano basati sul principio di reciprocità, cui rinunzierebbe qualora fosse lesa l'onore del paese. (Applausi).

Budapest 20 — L'esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera da Szapary constata che il risultato delle imposte dirette nei primi 8 mesi del 1881 superò i risultati del periodo corrispondente 1880 di 4,410,000; le imposte indirette presentino un aumento di 2,410,000, fra gli investimenti ascendenti a 29 milioni, i lavori ferroviari di Budapest sentino poi 14 milioni.

Per coprire il deficit, il ministro propose un aumento di diverse imposte, e la creazione di un'imposta sul petrolio del reddito complessivo di 8,310,000. Realizzando queste imposte solamente per la metà, resta un deficit di 21 milioni che dovrà coprirsi con un'operazione finanziaria. L'esposizione constatata la vendita finirà di 270 milioni della rendita in oro al 4 1/2, con cui la conversione della rendita in oro al 5 1/2 già è compiuta per metà.

San Francisco 20 — Un meeting progettò l'arresto di Parcell.

Tunisi 18 Tutte le stazioni ferroviarie si fortificheranno con blockaus. Gli arabi continuano il saccheggio nei dintorni di Medica.

Dublino 20 — Gli arresti dei membri della landleague continuano. La corte agraria istituita dalla nuova legge si è riunita ieri a Dublino; intervennero 340 affittuari, e domandarono che si stabilisca il prezzo degli affitti.

Tripoli 20 — 2000 soldati turchi dalla Tripolitania furono spediti a Sardinia.

Alessandria 19 — I commissari turchi essendo partiti a mezzodi, l'Alma e l'Invincibile si preparano a ripartire.

Vienna 20 — Una lettera autografa dell'imperatore convoca le delegazioni a Vienna dal 27 corr.

Parigi 20 — La banca francese ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Vienna 20 — Robilant è partito ieri sera per Pest e Gasdöll ora sarà ricevuto dall'imperatore d'Austria-Ungheria. Tornerà qui stanotte.

Orlo Moro gerente responsabile.

MUNICIPIO DI AMPEZZO

Alla Prima Società Ungherese d'Assicurazione

Sviluppatosi un incendio nella notte 15 luglio in uno casale dei fratelli Petris di questo Comune, in breve tempo prese tali proporzioni da distruggere interamente tutto il fabbricato.

Fortunatamente era assicurato alla vecchia ed accordata compagnia Prima Società Ungherese rappresentata in questa Provincia dal signor Antonio Fabris di Udine il quale come sempre pagò integralmente il danno con piena soddisfazione ai detti proprietari. In fede ecc.

PER IL SINDACO

O. Nigris SEGRETARIO

Avviso Scolastico

Ottanufa la patente normale di grado superiore ed autorizzate con decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell'illmo Provveditore agli studi per la Provincia di Udine, le sorelle De Poli aprono in questi giorni nella propria casa in via dei Gorgi N. 20 una scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma Governativo, accettando ragazzine anche pel solo tempo annuale.

Il locale è ampio arieggiato e con giardino. — Orario. — Nella stagione estiva alle 8 alle 6, nella stagione invernale alle 9 alle 4.

SCIROPPO BRONCHIALE
DE-STEFANI
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Contro le contrazioni esigete la marca di fabbrica e la firma DE-STEFANI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacon L. 1 con unita istruzione.

Vendita in Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Caholani.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente, è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

- Corso elementare superiore
- Corso ginnasiale

L'istruzione viene impartita secondo il programma governativo, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese, tedesco, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo abbiano ad ericivere l'infalotto di utili cognizioni, ma formino il cuore a nobili sentimenti di probità e di religione e si abilitino in pari tempo a quei tratti educativi e gentili che s'addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni espresse nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione: Via Gorgi a S. Spirito Udine.

Il Direttore
Soc. GIOVANNI DAL. N.º 200.

Notizie di Borsa

Venezia 20 ottobre

Rendita 5.00 god. 84. -
1 genn. 81 da L. 88,33 a L. 88,63
Rend. 5.00 god. 113,35
1 luglio 81 da L. 91,50 a L. 90,80
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,39 a L. 20,42
Bancanotte aust.
austria da 210,25 a 217,75
Florini austr.
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 20 ottobre

Rendita italiana 5.00 80,65
Napoleoni d'oro 28,60

Parigi 20 ottobre

Rendita francese 3.00 84. -
5.00 113,35
italiana 5.00 88,35

Ferrovie Lombarde
Sambio su Londra a vista 25,34,12
su Londra a 3 mesi 11,14
Censolidati inglesi 109,13
Turoli 14,95

Vienna 20 ottobre

Mobiliari 368. -
Lombardo 149,50
Austriaco 111. -
Spagnolo 111. -
Banca Nazionale 850. -
Napoleoni d'oro 9,38. -
Cambio su Parigi 40,69
su Londra 118,45
Rend. austriaca inarg. 77,60

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 ottobre 1881

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110,01 sul livello del mare millim.	754,96	753,33	752,63
Umidità relativa	69	39	64
Stato del Cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente.	calma	calma	calma
Vento direzione	0	0	0
velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	6,6	9,2	7,5
Temperatura massima minima	11,9	Temperatura minima all'aperto.	1,4

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste ore 9,05 ant.
ore 12,40 mer.
ore 7,42 pom.
ore 1,10 ant.
ore 7,35 ant. diretto
da... ore 10,10 ant.
VENEZIA ore 3,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.
ore 9,10 ant.
da... ore 4,18 pom.
PONTERRA ore 7,50 pom.
ore 8,30 pom. diretto

PARTENZE

per Trieste ore 8,25 ant.
ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,50 ant.
ore 5,10 ant.
per Venezia ore 9,28 ant.
ore 4,57 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,44 ant.
ore 6, - ant.
per PontERRA ore 7,45 ant. diretto
ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO
E DI SAPONE URATO



Ottimo rimedio per vincere o per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DRUGGERIA FRANCESCO MINIGINI

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 22 — L. 36 60
Vetri e cassa 13 50
50 Bottiglie Acqua L. 11 50 L. 19 —
Vetri e cassa 7 50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1. —
a due righe . . . < 1,50
a tre righe . . . < 2. —

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca — nostrana incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non escluse la microscopiche.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone.

Si raccomanda la sollecitudine nelle sollecitazioni.

Raimondo Zorzi — Udine.

VIA MERCATOVECCHIO

LA FARMACIA

DI

ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM** abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI**.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

CHI NON VEDE NON CREDE

L'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si sciupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anzichè guastarli li rimette allo stato di comparsi nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quei sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pascolle e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato. Rasseo per la pittura delle argenterature e ottoacani.

DOMENICO BERTACCINI

Udine. — Tip. Patronato,

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di la cui scelta, qualità e tale ed i prezzi sono moderati, così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova i numerosi commisionari di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segretamente, E.R. Parrocchi e rettori di Chiesa e le spezierie fabbricatrici vorranno continuare ad avvalorarli anche

ROSSERO e SANDRI